

I grandi soci del «Corriere» a consulto sul futuro di Rcs

Pesenti: «Stiamo convocando il patto. Sarà prima dell'assemblea del 20 giugno». Sul tavolo la scomparsa delle società controllate

■ Si avvicinano giorni importanti per Rcs, società editrice del Corriere della Sera. Due eventi concomitanti fanno pensare a una svolta ricca di novità: il primo è l'esito elettorale di queste consultazioni amministrative; il secondo è il nuovo equilibrio nella grande finanza, ancora da individuare esattamente, dopo l'uscita di Cesare Geronzi dalle Generali. E qualcosa comincia a muoversi.

«Stiamo convocando il patto di sindacato, ovviamente prima dell'assemblea del 20 giugno». Così ha detto ieri il presidente del sindacato di Rcs, Giampiero Pesenti, a margine dell'assemblea di Italmobiliare. E a chi gli chiedeva se il progetto di semplificazione societaria recentemente esaminato dal cda mira ad eliminare i consigli d'amministrazione delle 4 spa oggi controllate al 100% dalla capogruppo, Pesenti ha replicato: «Il progetto è predisposto in questo senso». Mentre sul fatto che i soci pattisti siano già d'accordo, si è limitato ad affermare: «Non lo so, vedremo».

Il patto di sindacato di Rcs Mediagroup dovrà esprimersi sull'operazione di razionalizzazione annunciata dal cda lo scorso 12 maggio. L'esatto perimetro interessato dal progetto, avevano fatto sapere da Rcs, verrà definito prossimamente, e comunque coinvolgerà esclusivamente società italiane interamente

controllate, in via diretta o indiretta, dalla società. Vale a dire che le probabili società che potranno essere oggetto dell'incorporazione sono Rcs Quotidiani, Rcs Periodici, Rcs Pubblicità e Rcs Libri. Lo stesso Giampiero Pesenti, presidente del patto, ha tenuto a precisare che, nell'ambito dell'operazione di snellimento societario «il patto di sindacato ovviamente rimarrà, mentre sarà Rcs Quotidiani che salirà per essere incorporata». Per varare l'operazione, che dovrebbe concludersi entro fine anno, il consiglio d'amministrazione di Rcs Mediagroup, guidato da Antonello Perricone, ha delibera-

to di convocare l'assemblea dei soci, in sede straordinaria per il 20 giugno prossimo. Ed è proprio prima di allora che si aprirà il confronto tra soci.

Di certo l'idea di una Rcs più snella dove pesa molto il cda piace a Mediobanca e potrebbe incontrare il favore di altri soci come Diego Della Valle e lo stesso Rotelli, che però è oggi fuori dal patto. Resta da vedere, invece, come la pensa Giovanni Bazoli, il presidente di Intesa, che ha da sempre svolto un ruolo di grande peso in Rcs. Anche in tandem con Geronzi, che però è poi uscito dai giochi.